

□ **Interrogazione n. 359**

*presentata in data 11 maggio 2011*

a iniziativa del Consigliere Pieroni

**“Riorganizzazione della rete emergenziale ai sensi della DGRM n. 17/2011”**

a risposta orale

Premesso che in data 17 gennaio 2011, è stata approvata la delibera di giunta n. 17 avente ad oggetto: “Linee di indirizzo per l'attuazione del Patto per la salute 2010-2012 e della legge di stabilità 2011”, e che la stessa nella parte II° al Capitolo II punto 7 prevede la riorganizzazione della rete territoriale dell'Emergenza-Urgenza.

Considerato che in data 28 marzo 2011, con determinazione n. 240 l'Asur ha provveduto ad elaborare le proposte d'intervento ai sensi della DGRM n. 17/2011;

Visto che dall'allegato 7 della suddetta determina si evince la riduzione delle postazioni di stand-by di Montemarciano e Agugliano rendendole complementari l'una con l'altra, e significando quindi un dimezzamento del servizio per entrambe le postazioni, presupponendo quindi un'operatività per sole dodici ore al giorno o in determinati giorni o periodi dell'anno;

Rilevato che tale riduzione si colloca in un sistema più complesso di ridimensionamento e riduzione dell'assistenza sanitaria su tutto il territorio della bassa vallata dell'Esino che conta un bacino di 60.000/70.000 abitanti, attraverso sempre secondo l'allegato n. 7 della determina Asur n. 240 del 28 marzo 2011, l'eliminazione del Pronto Soccorso all'Ospedale di Chiaravalle e l'eliminazione dell'automedicalizzata posizionata presso la Croce Gialla di Falconara; sostituendola in quest'ultimo caso con un'autoinfermierizzata presso l'Ospedale di Chiaravalle, con tra l'altro ridottissime potenzialità di intervento per motivi legali, in quanto operativa con un infermiere piuttosto che un medico;

Tutto ciò premesso e considerato,

SIINTERROGA

il Presidente della Giunta regionale, e per esso l'Assessore competente, per sapere quali sono i criteri utilizzati che hanno condotto alla proposta di ridimensionamento dei Punti di Primo Intervento, delle postazioni Potes e Stand-by presenti nel territorio della bassa vallata dell'Esino malgrado l'alta densità abitativa e l'esistenza di un'Area ad Elevato Rischio Ambientale (A.E.R.C.A.).